quella dell'onorevole Morgari, darà querela. È indiscutibile che su quella denunzia non potrà non aver luogo un' istruzione penale. Mi pare che questa considerazione esaurisca l'argomento. (*Bravo! Bene!*)

PRESIDENTE. L'onorevole Morgari ha facoltà di parlare per dichiarare se sia sodisfatto.

MORGARI. Mi meraviglia che l'onorevole Orlando abbia sostenuta una tesi che scema la simpatia che avevamo per lui.

Mi meraviglia che non riconosca nella stampa il diritto della pubblica accusa, e che non ricordi come molte campagne per la moralità pubblica sollevate dalla stampa, finirono trionfalmente, nonostante il malvolere delle autorità politiche e giudiziarie.

L'onorevole Orlando conosce il giornale, del quale ho fatto cenno, la *Propaganda* di Napoli.

SANTINI. È un giornale di disonesti!

MORGARI. Giornale socialista, rivoluzionario, agitato, sia pure...

SANTINI. Disonesto e calunniatore!

MORGARI. ...che ha al suo attivo la gloria indimenticabile di aver liberato Napoli dai ladri, che saccheggiavano quell'Amministrazione comunale. (*Rumori — Commenti*).

Se Napoli ora ha una amministrazione moderata e clericale, ma corretta, è merito di quel giornale! (*Commenti*).

Se la banda di malviventi, che sfruttava il comune di Napoli, capitanata da un altro deputato, il Casale, fu cacciata lontano dai forzieri, intorno ai quali si compiaceva, è merito di quel giornale. (*Commenti — Approvazioni all'estrema sinistra*).

PANSINI. Il merito non fu però esclusivamente suo!

MORGARI. Accetto l'osservazione. Esso trovò aiuto negli uomini onesti dei vari partiti politici della città. Ora questo giornale benemerito ha formulato gravi accuse contro un cittadino del regno, di nome Giuseppe Romano, che sventuratamente è anche un nostro... non onorevole collega (*Rumori — Commenti*).

ROMANO. Prima di dirmi non onorevole, deve dire i fatti! (*Rumori — Commenti — Agitazione*).

MORGARI. Noi vogliamo spazzare da questa Camera i rappresentanti delle camorre, che succhiano ed esauriscono le energie del Mezzogiorno d'Italia. (*Rumori — Interruzioni del deputato Romano*).

PRESIDENTE. Onorevole Morgari, la richiamo all'ordine.

Chi le dà il diritto di erigersi a giudice de' suoi colleghi? Chi le dà questo diritto?

MORGARI. Se non l'ho, me lo prendo!

PRESIDENTE. Ed io la richiamo severamente all'ordine, e le dico che ella manca al suo dovere!

MORGARI. Non so nulla, di fatto mio, dei casi del deputato Romano... (*Vivi rumori — Agitazione*).

Molte voci. E allora?

MORGARI. So soltanto che, se anche le accuse, di cui parlo, non fossero vere, sarebbero però verosimili; essendo notorio che il deputato Romano è il maggiore esponente delle camorre di Terra di Lavoro. Questo è indubbio; e come me, lo sanno altri cento colleghi. (*Interruzioni — Approvazioni all'estrema sinistra — Rumori — Commenti — Agitazione*).

Un giornale lo accusa, e dice al procuratore del Re: prendete atto di queste nostre denunzie. Un giornale ricorda come nel 1895 Giuseppe Romano sia stato denunciato quale presidente onorario della malavita di Aversa...

PRESIDENTE. Ma insomma, onorevole Morgari...

ROMANO. Lo lasci dire, è meglio che dica tutto (*Rumori — Conversazioni — Commenti animati*).

PRESIDENTE. Onorevole Morgari, si attenga all'interrogazione e si limiti a dichiarare se sia sodisfatto della risposta del ministro. Diversamente la prevengo che le toglierò la facoltà di parlare.

MORGARI. Prego il ministro di traslocare quel procuratore del Re da Santa Maria Capua Vetere. (*Oh! oh!*) Non so se sia un venduto od un vile; certo non ha la coscienza delle proprie funzioni. Prego anche il ministro di portare la sua attenzione su quella fogna, che è la magistratura di Santa Maria Capua Vetere. (*Rumori vivissimi — Proteste — Agitazione*).

PRESIDENTE. Onorevole Morgari, le tolgo la facoltà di parlare! Ordino agli stenografi di non raccogliere le parole, dell'onorevole Morgari.

(*Il deputato Morgari pronuncia altre parole che non sono raccolte dagli stenografi — Rumori — Commenti vivissimi*).

ROMANO. Chiedo di parlare! Ho diritto di parlare per fatto personale!

Torno a ripetere che sono un onest'uomo, vittima di infami calunnie! Chiedo all'onorevole Morgari se assuma la responsabilità delle sue affermazioni?

(*I rumori della Camera impediscono di udire le altre parole del deputato Romano*).